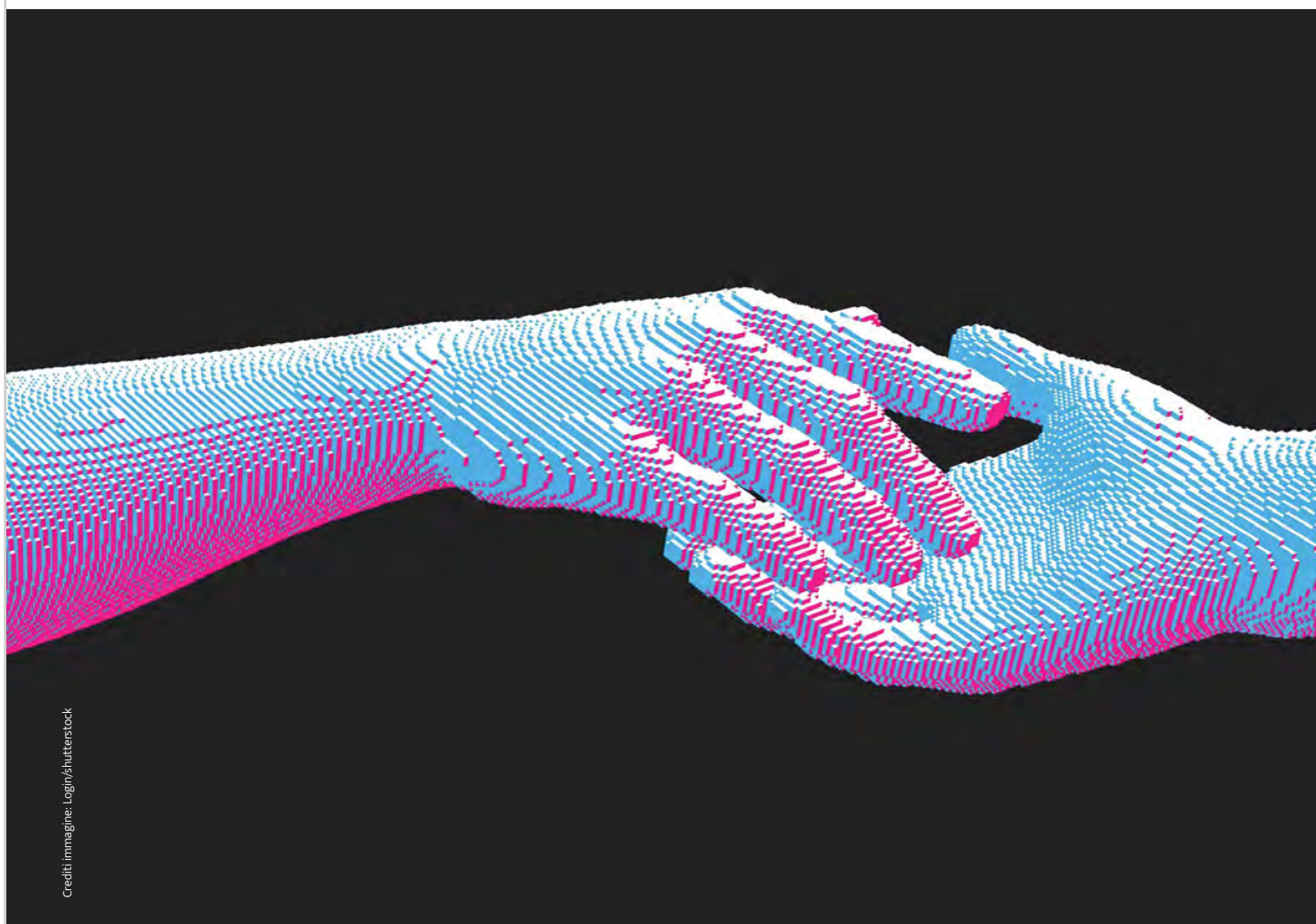


*Scenari - Fintech in Italia*

## Nuovi modelli di collaborazione per il fintech



Crediti immagine: Logix/shutterstock

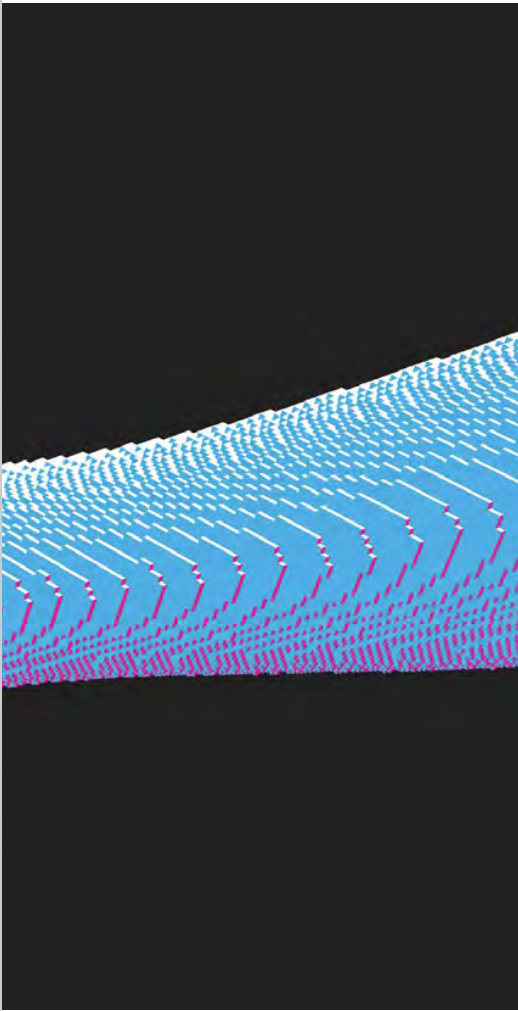
Come sta evolvendo il mercato del fintech in Italia? Il nostro Paese conta 623 fintech, di cui un centinaio specializzate in ambito **insurtech**: piccole realtà a caccia

di opportunità di crescita, alle quali però manca spesso una reale idea manageriale. Lo scorso anno il fintech ha raccolto 154 milioni di euro, di cui 140 milio-

ni in equity: il dato aggregato è inferiore a quanto accade in altri Paesi, e molti round sono troppo piccoli per consentire alle realtà finanziate di pianificare il

## Fintech in Italia - **Scenari**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



sono state acquisite, riuscendo quindi a consolidare il proprio business tramite l'ingresso di aziende maggiori – racconta Laura Grassi, Responsabile dell'Osservatorio Fintech e **Insurtech** del Politecnico di Milano. I ricavi del settore sono in crescita e iniziamo a vedere anche i primi segnali di profittabilità. Tuttavia, molte di queste realtà fanno ancora fatica a oltrepassare i confini nazionali, privandosi della possibilità di ampliare la propria base clienti e soprattutto riducendo l'esposizione a investitori esteri».

### Verso nuovi modelli di business

Le fintech stanno anche cambiando il loro modello, con l'esperienza diretta del mercato acquisita negli anni. Non è solo una questione di cavalcare l'ultimo hype tecnologico: basti pensare alle tante realtà che hanno seguito l'onda lunga della **blockchain**, mentre ultimamente vanno forte i progetti di **intelligenza artificiale** generativa. «Parliamo di un rafforzamento – continua Grassi –, anche del modello B2B e B2B2C, un paradigma secondo cui le fintech collaborano attivamente con attori finanziari e non finanziari. La porzione più grande dei servizi delle startup è infatti rivolta direttamente a un'utenza business, sia

questa dei servizi finanziari o non. In qualche caso queste collaborazioni con aziende consolidate, che iniziano come un rapporto di fornitura, si sono rafforzate a tal punto che sono anche accompagnate da investimenti nel capitale delle startup».

### Tante partnership, con poche banche

Per quanto riguarda la collaborazione con le banche, il 20% di istituti di credito è impegnato in almeno una partnership con il fintech, ma questi pochi attori rappresentano l'80% del totale delle collaborazioni. «È una Italia che viaggia a due velocità: poche banche con numerosi progetti in corso e sempre più aziende, come Telco e Utility, che invece fanno leva sul fintech per offrire servizi finanziari ai propri clienti – commenta Grassi. L'ecosistema del fintech, nel suo complesso, ne trae beneficio: grazie alle collaborazioni, infatti, si può aumentare la base clienti, indirizzare lo sviluppo commerciale su determinate aree, migliorare la distribuzione del servizio, persino accelerare l'ingresso in nuovi mercati. Soprattutto, il rapporto con partner consolidati consente alle realtà emergenti di accedere a un network, contribuendo a rafforzare la credibilità del fintech nel suo complesso».

loro sviluppo nel lungo periodo. «Quest'anno sono nate una ventina di nuove startup e sullo stesso ordine di grandezza è il numero di quelle che hanno chiuso o che